



GRUPPO REGIONALE DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ (GREM)

Giornata formativa Grem
25 febbraio 2018 - Hostel Rodia (Oristano)
(h 10.00-17,00)

“Mobilità umana e multiculturalismo: esperienze e proposte di impegno educativo”

Presenti:

Diocesi di Ales-Terralba: Caterina Saba e Sergio Concas;

Diocesi di Cagliari: Claudio Caboni, Maria Chiara Cugusi, Jean Claude Mananga, Silvia Caschili, Sr Verediana Mwanyasi, Elizabeth Rijo, Santa Jimenel e Jasmina Temim.

Diocesi di Iglesias: Raffaele Callia, Emanuela Frau, Daniela Milia, don Roberto Sciolla, Caterina Moro, Franco Locci, Aurora Fonnesu, Laura Etzi, Sara Concas, Andrea Secci, Gloria Mura e Alessandra Mattioni.

Diocesi di Nuoro: Anna Luisa Corsi e Rossella Pisanu.

Diocesi di Oristano: Federica Poddi, Fabio Luongo, Marta Mura, Andrea Puggioni e Sara Nonne.

Diocesi di Ozieri: M. Antonietta Canu e Silvia Camoglio.

Diocesi di Sassari: Tiziana Mulas, Hector Paris, Marta Peddis e Lidia Lai.

Relatrice: sr Giusi Valentini (Diocesi di Milano)

L'incontro ha inizio con la lettura del Vangelo e le meditazioni relative allo stesso da parte di Sant'Agostino. Si è poi passati alla presentazione dei partecipanti e del programma della giornata di formazione. Purtroppo Marilena Caddeo, (l'atra relatrice della giornata), non ha potuto partecipare a causa di gravi motivi familiari; avrebbe dovuto presentare la sua esperienza in Palestina come cooperante e parlarci di "storie di convivenza fra culture e religioni". Avremmo modo di averla con noi in un'altra occasione. Raffaele ha poi proiettato un video del 2013 in cui il professor Brunetto Salvarani riflette sul tema del dialogo religioso.

Per tutta la mattinata, come previsto, sr Giusi Valentini ha descritto alcune esperienze di educazione alla mondialità e al dialogo interreligioso nella Diocesi Ambrosiana. Attraverso alcune slide da lei presentate, i partecipanti hanno potuto riflettere sul modo di stare insieme pur provenendo da culture e mondi molto diversi tra loro. A fine mattinata si è passati ad un momento di confronto con la relatrice a cui i presenti hanno partecipato attivamente.

Prima della pausa pranzo Raffaele ha presentato alcune delle Campagne in corso proposta dalla Chiesa Italiana:

- *“Share the journey” (condividiamo il viaggio)* che è stata promossa dalla rete Caritas in 160 Paesi del mondo, per costruire relazioni e promuovere la "cultura dell'incontro"

tra migranti, rifugiati e comunità locali. Papa Francesco l'ha lanciata ufficialmente lo scorso settembre, da piazza San Pietro;

- La campagna *“Liberi di partire, liberi di restare”*, attraverso cui la Chiesa italiana vorrebbe crescesse la consapevolezza delle storie dei migranti, si sperimentasse un percorso di accoglienza, tutela, promozione e integrazione dei migranti che arrivano tra noi, non si dimenticasse il diritto di ogni persona a vivere nella propria terra. È una campagna che vuole promuovere uno sviluppo umano integrale, per tutti gli uomini a livello familiare e comunitario e che intende considerare la ricchezza e le potenzialità dello scambio interculturale;
- *“Chiudiamo la forbice”* è una campagna (di Caritas Italiana, Missio e Focsiv) in corso di allestimento sulle disuguaglianze sempre più diffuse nel mondo. L'obiettivo è quello di contribuire a chiudere la forbice tra chi possiede le risorse e chi ne subisce la mancanza, sia a livello globale che nazionale, sensibilizzando e informando i territori e le comunità locali sulle interconnessioni tra cibo, migrazioni, conflitti, ambiente/clima e debito, nell'ambito del grande tema delle disuguaglianze. Si vorrebbe anche valorizzare il lavoro dei territori, le relazioni create tra gli organismi della campagna precedente, con i diversi soggetti locali. Tra i destinatari dell'iniziativa ci sono le parrocchie, le realtà e associazioni locali, le scuole, le cooperative e gli imprenditori.

Al pomeriggio i partecipanti sono stati suddivisi in diversi gruppi per i laboratori tematici, partendo dagli elementi emersi in mattinata: 1) il dialogo bisogna volerlo; 2) il dialogo non come discorso astratto ma come esperienza di relazione; 3) il presupposto del dialogo è un'adeguata consapevolezza della propria identità; 4) riconoscere i valori comuni (senza avere una conoscenza superficiale degli stessi); 5) riconoscere i valori distintivi/non comuni (senza avere una conoscenza superficiale degli stessi).

La consegna per i gruppi di lavoro era ben precisa: “Conoscere e agire insieme. Proviamo ad ipotizzare una proposta concreta e sostenibile, attraverso cui favorire occasioni di dialogo: in famiglia; in parrocchia; nella mia comunità; nella mia rete amicale; nella mia (eventuale) associazione; in Caritas.

Raffaele ha concluso l'appuntamento formativo mostrando ai presenti i risultati dei questionari relativi al gradimento sul giorno della settimana più adatto per gli incontri periodici del GREM (posto che diversi avevano manifestato delle difficoltà a partecipare al sabato mattina). L'esito ha dimostrato che la maggior parte dei componenti del GREM intende lasciare invariato il giorno, ovvero il sabato mattina.

L'incontro si è concluso con una preghiera, alle ore 17.15.

La Segretaria del Grem
Emanuela Frau